Anno XXXIX Venerdì-Sabbato 17-18 Settembre 1886 N. 216

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uffeio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli imbarazzi dell' Inghilterra

Le debolezze ed esitazioni dell' Inghilterra nella politica estera per cui subisce scacchi su scacchi ed ha perduto ormai quella grande importanza che esercitò nel concerto europeo, dipendono in gran parte, è giusto il riconoscerlo, dalle sue difficili condizioni interne, dalle molteplici questioni che ne assorbono l'attenzione e le forze così in Irlanda come nelle Indie.

Non deve infatti dimenticarsi — osserva a ragione *L' Ordine* — che la lotta d' influenza fra l' Inghilterra e la Russia non si dibatte solamente in Europa.

La questione dell' Afganistan è sempre aperta e pare che l' Inghilterra mentre evita uno scontro nel continente europeo, si appresti ad affrontarlo nell' Asiatico.

Alla Camera dei Comuni il sottosegretario dell' India annunziava i progressi fatti dalla ferrovia strategica che deve attingere Candahar quasi nel centro dell' Afganistan e che deve dar modo all'armata anglo indiana di coprire prontamente Herat o di prendere di fianco una spedizione che muovesse da quella città.

Dal loro canto i russi dopo aver costruito la ferrovia transcaspiana fino a Merv si apparecchiano a continuarla ad onta di ostacoli e spese enormi e senza dubbio nello stesso intento difensivo e offensivo che anima l' Inghilterra.

A quando il cozzo fra le due potenze che si contendono il dominio nella metà occidentale dell' Asia? È questione di tempo.

Intanto gli imbarazzi irlandesi non sono venuti meno. Dura bensì la lega fra conservatori e liberali unionisti, quella lega che fece cadere Gladstone e di cui vedremo una nuova prova nella sorte riserbata al *bill* di Parnell, che fu approvato in prima lettura, come ci disse un dispaccio, non ricevette con ciò che il battesimo di cortesia non rifiutato a nessun *bill*.

Ma raggiungerà questa lega il suo intento e cioè quello di dar la pace e l'ordine all' Irlanda senza allentare i vincoli che la uniscono all' Inghilterra? Purtroppo si teme che il preveduto rigetto del *bill* di Parnell inasprisca la questione.

Il progetto parnellista vorrebbe conferire a tutti gli affittavoli diritto di rivolgersi ai tribunali per ottenere riduzione del fitto basandosi sul ribasso generale delle derrate.

L' on. Parnell sostiene, come fu detto nella convenzione di Chicago, che gli affittavoli irlandesi divennero insolvibili in causa del continuo ribasso di prezzo dei loro prodotti.

Ma un opuscolo di Villiers-Stuart contradice quell' asserzione e porta molte cifre relative ai prezzi dal 1850 ad oggi mostrando che essi si sono invece rialzati.

Queste ragioni, siano pure esatte, non varranno certo a calmare gli animi e a togliere agli irlandesi l' idea di esser vittime di oppressioni e ingiustizie.

Una sola parte del *bill* di Parnell ha probabilità di essere accettata ed è quella che autorizzerebbe i tribunali a sospendere lo sfratto degli affittavoli morosi quando questi pagassero una parte del loro debito. Si può prevedere che questa concessione sarebbe ritenuta insufficiente, molto più che è probabile sia essa già adottata in pratica fra creditori e debitori, come avviene in ogni parte del mondo per contrasti simili, senza che ciò abbia disarmate le ire irlandesi.

È una vera disgrazia per la causa della civiltà che questi imbarazzi interni siano sorti o si siano aggravati per l' Inghilterra pròprio in questi anni in cui più necessaria sarebbe stata l' esplicazione di quello spirito e di quell' azione liberali che tanto giovarono anche alla causa italiana e su cui tanto assegnamento faceva Cavour, che se ne professò sempre gratissimo come di gran beneficio.

Nell' interesse comune dobbiamo dunque augurare che l' Inghilterra riesca a vincere le sue difficoltà, e possa col suo valido concorso ricostituirsi quella lega occidentale, la cui disgregazione è la causa prima di avvenimenti e di egemonie che deploriamo come minaccie alla civiltà e all' equilibrio europeo.

ARRESTO DI CINQUE GIORNALISTI

I giornali romani commentano l'arresto di cinque giornalisti fatto alla frontiera francese, fra i quali Pascarella e Vassallo, facendo dello spirito, e mettendo in ridicolo i gendarmi francesi.

L'incidente a cui allude questo telegramma così lo narra Il *Secolo XIX*.

Pascarella, visti alla stazione due gendarmi colle loro assise da guardaportone, tirò fuori il taccuino per copiarne l'uniforme. I gendarmi lo credettero una spia italiana, di quelle che i giornali francesi vedono dappertutto in questi giorni, e pensando che il copiare la loro uniforme fosse pericoloso per la sicurezza della Francia, quanto il rilevare la pianta di una fortezza, si approssimarono al Pascarella e lo dichiararono in arresto.

Pascarella restò tanto sorpreso, che poco mancò non gli cadesse la indivisibile sua compagna, la celebre pipa, per lo scoppio d'ilarità a cui si abbandonò. Ma i gendarmi facevano sul serio, ed essendosi approssimati gli altri colleghi del Pascarella a protestare, intimarono l' arresto a tutta la compagnia.

È facile comprendere come i nostri colleghi, i quali sono fra i più spiritosi della stampa italiana, prendessero in giro i due gendarmi, ma si avvicinava l' ora della partenza del treno e quei baldi difensori della Francia intendevano trattenerli e forse tradurli in carcere.

Intervenne il capo stazione e aggiustò le cose facendo lasciar liberi i pericolosi pubblicisti italiani. Ma i gendarmi però salirono nel treno e li seguirono fino al confine per assicurarsi che non andassero a rapire Boulanger.

Che belle macchiette di gendarmi da *Sor Incioda!* non vi par di vederli strizzarsi l'occhio fra di loro e mormorare *i tegnêremm d' occ?*

CLERICALI ED ANTICLERICALI

Da Roma 16 — L' agitazione anticlericale cresce ovunque, essa servì anche a sedare alcuni screzii fra le società radicali di Roma, per dare maggiore solennità alle onoranze al martire Locatelli.

È già deciso che le Società riuniransi in Piazza Cerchi dove avvenne l' esecuzione e di lì recheransi a Campo Verano.

Continua però la diffidenza sui risultati pratici di questa agitazione, lasciata in mano alle classi popolane facili a trascendere.

La *Tribuna* a tale proposito insiste perchè vi si mettano a capo gli uomini politici più autorevoli di tutti i partiti trattandosi della manifestazione d' un sentimento nazionale, comune a tutti.

I giornali clericali son inviperiti. L'*Osservatore Romano* nota come i popoli in vista dei risultati della politica atea ed antipapale, dovranno convincersi della necessità di rompere il giogo rivoluzionario.

È un vero invito alla rivolta e conclude col dire che il far ciò « è quanto attestare il proprio amore alla patria, redimerla realmente, avviarla a' suoi veri, splendidi destini »

Intanto la *Riforma* riferisce il testo delle leggi che dovrebbero essere in vigore contro i gesuiti e chiama responsabile il Governo della crescente potenza di costoro dal momento che non reclamò mai l' osservanza.

Chiede che non restino più oltre inosservate se non si vuol giungere al punto in cui sia impossibile opporsi alla loro invasione.

LA FIGURA FATTA IN SPAGNA
dai giornalisti italiani

Gioverà leggere le seguenti poche parole del *Piccolo* di Napoli, giornale del deputato Rocco De Zerbi:

« È stata bella la figura che ha fatta a Madrid la stampa italiana? Che dire di quell'ar a meschina di persone povere che hanno dovuto assumere la maggior parte dei giornalisti nostri? Come si può fare il confronto fra il contegno che tennero poco tempo fa i giornalisti francesi che si recarono a Madrid e quello che hanno tenuto gl' italiani?

« Notate che l'on. Bonghi in una lettera diretta alla *Tribuna* fece sapere che aveva mandato dei quattrini ai rappresentanti dell'Associazione perchè convenevolmente facessero le parti della stampa italiana. Ebbene: essi niente fecero a Madrid, salvo che gittare dei sigari nell'anfiteatro durante la corsa dei tori; un lusso, uno sfarzo, che non dovette superar le cento lire!

« Ora siccome non è permesso mettere in dubbio le parole dell' on. Bonghi, bisogna convenire che le persone cui furono spediti i quattrini non sentirono il bisogno di spenderli e non compresero l'importanza della loro missione e la delicatezza della posizione in cui si trovavano. »

In altre parole, quei valentuomini se li sono mangiati.

Evviva la faccia dei predicatori della morale.... laica!

LA STAMPA LIBRETTATA

Telegrafano da Roma all'*Italie* di Milano e noi riproduciamo, in attesa che i giornali ufficiosi dicano qualche cosa su ciò che di verosimile e di inverosimile c' è in questo degradante sudiciume:

« Si annuncia essere proprio vero che il Depretis intenda rimaneggiare la stampa officiosa, pagata coi fondi segreti.

Siccome di tanto in tanto sgarrava, pensa di organizzarla in modo d' averla sempre ligia ai suoi comandi.

Così sembra si sia deciso a passar sopra a tutti i pudori avuti fin qui ed istituire alla dipendenza diretta dal Casalis, direttore generale della Polizia, un ufficio giornalistico, sia per controllare l'opera della stampa pagata che per raccogliere le umili offerte dei venderecci, sparsi su tutta la superficie d'Italia.

Pare che pel riconoscimento reciproco, Casalis li munirà di un libretto come le prostitute, colla differenza che con quel libretto in tasca, invece di sborsare all' erario il frutto delle turpi fatiche ne riceveranno il compenso.

Onde ovviare all'inconveniente ripetutosi di giornalisti che attingono ai fondi segreti, e, dopo aver ben succhiato, si davano alla parte avversaria, verrà abolito il sistema dei mandati in bianco.

I versamenti si faranno in gran segreto all'Ufficio suddetto, ma ognuno dovrà firmare le proprie ricevute; così il Governo tiene in mano un mezzo potente di rappresaglia.

I fondi pel pagamento verranno fatti passare sotto il titolo di *spese di polizia segreta*. »

DALLA PROVINCIA

Pieve li 15 settembre 1886

Se la corrispondenza da Pieve, inserta nel n. 110 del Giornale la *Rivista*, si fosse limitata a sfogare il proprio rancore contro il partito liberale moderato, che, a dispetto di pochi vagabondi ed ambiziosi, è in piena auge in Pieve, non avrebbe qui prodotto alcuna impressione. Ma nella corrispondenza stessa vorrebbesi coprire di ridicolo un benemerito patriotta Deputato al Parlamento Nazionale, che, senza pretensione di sorta si recò fra noi, non già a scopo politico, ma unicamente come cittadino a fare del bene pel bene.

Reputo non aver d' uopo di spendere parole per persuadere i lettori, (come dovè già persuadersene l' onor. Deputato Cavalieri) che le dimostrazioni di simpatia a lui fatte furono al tutto spontanee, e valga a provarlo il fatto ch' Egli, anco agli amici non aveva fatto alcun cenno della sua venuta.

Che se al Deputato Cavalieri va attribuito un torto, quello si è di non aver imitato i valorosi campioni della democrazia, i quali pur disprezzando gli onori, si affrettano a strombazzare qualche mese avanti il loro arrivo in questo o quel luogo, acciò possano gli aderenti predisporre qualche dimostrazione a soddisfare la loro vanità.

Dove poi il corrispondente dà prova di vera imparzialità è quando passa a parlare della venuta di quell' *illustre personaggio* che è l' onor. Sani. — E qui lo spirito di partito gli intorbida *a tal punto la vista* da ravvisare un pomposo ricevimento per parte del sotto Prefetto, del Sindaco, della Giunta e delle altre Autorità del Comune (quali?) in un semplice incontro avuto coll' anzidetto rappresentante della Nazione. — Gli altri avvenimenti, il banchetto p. e. il ricevimento al Circolo, sono stati giudicati alla stessa stregua!

Ma non perdiamoci in miserie.

Preme a noi di rilevare una evidente contraddizione fra le dichiarazioni del farmacista sig. Rizzoli, Presidente del Circolo popolare e la corrispondenza della *Rivista*. — Mentre il sig. Rizzoli proclama l' associazione spoglia di ogni veste politica, l' altra mostra, che tutto si è fatto per spirito di partito.

Povero sig. Rizzoli! che bella figura gli fanno fare! Creda pure che la sua rielezione a consigliere comunale in tal maniera, invece di acquistar terreno, ci scapita. — Se come afferma il sig. Rizzoli, vuol tanto bene al proprio Paese, perchè non pensa, piuttosto che far della politica, e politica di questa specie, che serve a dividere sempre più gli animi, a studiare un mezzo di procurare al Paese qualche vantaggio reale, p. e. una diminuzione nel prezzo dei medicinali che Egli speziale vende così cari? — Ciò tornerebbe a grande utilità non tanto dei privati quanto delle pubbliche amministrazioni che gli pagano annualmente ingenti somme. — Non potrebbe contentarsi di un onesto guadagno e limitare il lusso della propria famiglia?

Un' ultima osservazione — Ov' è andata l' offerta del Deputato Sani inviata a titolo di sussidio ai colerosi? Fu forse impiegata a beneficio del Circolo, o, come quella di L. 100 del sig. Cicognani, andò nelle tasche di componenti la Croce Rossa?

Pieve li 16 Settembre 1886.

Non conosco chi sia l'autore dell' Articolo inserito nel n. 111 del giornale — la *Rivista* — sotto la rubrica — *Lo sventramento di Pieve* — ma amo supporlo persona estranea alle lotte meschine dei nostri partiti, persona che, colla sua autorevolezza od influenza, possa, sollevando una polemica sulle condizioni nostre, riescire di giovamento al triste stato presente.

Premesso questo e senza pretendere di erigermi a maestro, dichiaro anzitutto di non capacitarmi come siasi potuto riconoscere la necessità di uno sventramento a Pieve, mentre in nessun punto del paese evvi bisogno di aprire od allargare vie.

Se per lo *sventramento* intesesi *risanamento* non v' ha dubbio che la intitolazi ne dell'articolo fu male appropriata

Trovo poi assolutamente ingiusti gli appunti mossi dall' articolo, sta alle autorità locali, le quali, nè pel presente, nè pel passato hanno russato mai quando si è trattato di adottare provvedimenti o cautele nell' interesse dell' igiene e della pubblica salute.

Informino i cessi di cui, dietro ingiunzioni od ordini municipali, vennero provviste molte case che prima ne erano sfornite.

Informino le misure adottate in quest' anno per prevenire lo sviluppo del cholera, quali: espurgo di pozzi neri, nettezza quotidiana delle vie, sgombro delle immondizie dai cortili, imbiancamento dei locali nelle case che, a parere della Commissione Sanitaria, ne erano riconosciute bisognevoli e molte altre che troppo lungo sarebbe l' enumerare.

Anche a riguardo di una canalizzazione sotterranea, il Municipio ebbe seriamente ad occuparsene ed anzi il Consiglio nella sua seduta del 25 maggio u. s. approvava intanto il progetto di fognatura delle vie principali del paese, votando un mutuo per far fronte alla conseguente spesa.

Quanto ho esposto è la pura e genuina verità, dalla quale scaturisce evidente che se vi è alcuno che non ben conosce *lo stato reale delle cose*, questi si è l'articolista, il quale, nella sua lealtà, vorrà ricredersi e riconoscere la insussistenza delle mosse accuse.

Ora un' ultima parola a colui che si occupa, spero con amore, delle cose nostre.

Gli sproni diretti contro le autorità comunali vanno rivolti ad altri: agli amici di qui della *Rivista*; mentre sono essi che hanno ognora strenuamente avversata e combattuta la costruzione delle fogne.

IN ITALIA

ROMA 15. — È giunta notizia alla Consulta che Milano, re di Serbia, sia prossimo ed abdicare.

Quest' atto gli verrebbe imposto in seguito ad accordo avvenuto nei patti d'alleanza fra i tre imperi ed in seguito al suo contegno favorevole al Principe spodestato di Bulgaria durante gli ultimi avvenimenti.

— Dopo che i giornali l'hanno strombazzato e ristrombazzato e dato come cosa certa, dicendo anche quanto costava, il *Popolo Romano* di stamane smentisce il trasferimento in Roma della *Civiltà Cattolica*.

— Grassi, da un mese nuovo intendente di finanza a Milano, è traslocato a Torino, da dove verrà a Milano il 1° ottobre l' intendente Sanguinetti.

VERONA — Da Rovereto scrivono all' *Adige* che mentre il signor Tolomeo Tolomei prendeva degli schizzi sul pericoloso sentiero che dal ponte di S. Colombano mena alla serra di Terragnolo, cadde ad un tratto da un'enorme altezza nelle sottoposte voragini ove mugge il torrente Leno.

Malgrado lunghe ore di faticose ricerche non venne trovato il cadavere che si crede trattenuto da una gora sotterranea.

Il Tolomei, uomo onesto e stimabilissimo quant' altri mai, era il capo di una numerosa e patriottica famiglia.

PAVIA — A Stradella l' altro giorno cessava di vivere — vittima di un colpo fulminante di colera — la giovane diciottenne Giuseppina Giorgi, figlia del proprietario della trattoria dell' Angelo.

Il caso doloroso dell' avvenente ed infelice fanciulla commosse profondamente l' intiera cittadinanza stradellina.

Ma questo avvenimento, vuolsi sia seguito da un fatto orribile; corre una voce spaventosa, sempre più insistente che, mentre la povera Giorgi giaceva cadavere nella camera mortuaria del cimitero, le siano stati trafugati gli orecchini d' oro e gli altri ornamenti di cui la pietà dei parenti superstiti volle abbellire la salma adorata e che la salma stessa sia poi stata brutalmente oltraggiata.....

Si fanno ora le più minute indagini per scoprire il colpevole od i colpevoli e per appurare meglio le cose.

Frattanto il becchino, sopra il quale caddero tosto i sospetti, si trova nelle mani della giustizia.

ALL' ESTERO

PARIGI — La *République Française* annunzia che l' Inghilterra è decisa d'incorporarsi semplicemente l' Egitto in primavera.

La questione dell' Egitto sembra che realmente torni a galla. La Russia e la Germania lusingano la Francia di riconquistarvi l' influenza perduta, ciascuna a prezzo della sua alleanza.

— Si annunzia che il Papa aggiornò definitivamente l' invio di monsignor Agliardi a Pekino.

— Un telegramma al *Temps* reca:

Il *Libro Verde* che prepara Robilant conterrebbe documenti comprovanti che la Russia rinunzò all'attitudine aggressiva avendo saputo l' accordo avvenuto fra l' Inghilterra e l' Italia per opporsi alla occupazione bulgara.

Corrono insistenti le voci di un'alleanza anglo italiana.

Si dà per positivo che i governi dei tre imperi si sono posti d' accordo per sostenere il candidato unico da sostituirsi al Battenberg in Bulgaria.

VIENNA 15. — Notizie ufficiali, constatate anche dalla *Politische Correspondenz*, assicurano che il concentramento delle truppe russe nella Bessarabia e nella Crimea continua attivamente. Anche in Rumenia si riempiano di granaglie i magazzini.

Da Pietroburgo partiranno in questi giorni 20 ufficiali superiori alla volta di Sofia, per porsi alla testa di quell' esercito.

Si assicura inoltre che tutti i gradi nell' esercito bulgaro, dal maggior in su, verranno assunti da ufficiali russi.

— Si ha da Brün che è caduta la parte centrale del ponte di Maerisch-Ostrau mentre vi passava sopra un reggimento di ulani e molta altra gente; tutti piombarono nel fiume.

Ignorasi il numero dei morti e dei feriti ma devono essere moltissimi.

— Si ha da Budapest:

Dalle autopsie fatte dei morti di malattia sospetta, si constatò trattarsi di vero colera asiatico tanto qui come a Presburgo; però il morbo diminuisce.

INNSBRUCK, 15. — In questi giorni, provenienti dall' Ungheria e diretti per la Francia, prendendo la ferrovia dell'Arlberg, passano continui treni di granaglie, d' animali, e d' altri oggetti di prima necessità.

GIUNTA COMUNALE

Deliberazioni della seduta 11 *Settembre*

Approvava il verbale della seduta consigliare tenuta il giorno 9 del corr. mese.

Provvedeva pel pagamento delle indennità di trasferta dovute ad alcuni insegnanti del forese.

Deliberava di festeggiare come negli anni scorsi la ricorrenza del 16° anniversario dell' entrata delle truppe italiane in Roma.

Mandava agli atti l'istanza di una maestra elementare per ottenere la revoca della deliberazione riferibile al di lei trasloco.

Provvedeva pel collaudo dei lavori di ampliamento del cimitero dei Bruti.

Facoltizzava il sindaco ff. ad accordare un qualche sussidio ad un povero cieco di Porotto.

Approvava la liquidazione dei compensi dovuti ad alcuni possidenti per estrazione dai loro fondi della terra occorsa pel riordinamento dei fianchi nella strada Rocca in Marrara.

Autorizzava l'apertura dell'asta per lo appalto della fornitura della sabbia occorrente alla manutenzione delle strade Comunali esterne nell'anno in corso.

Sotto determinate condizioni, accordava il permesso di modificare la parte di una casa che prospetta in Via Capo delle Volte.

Ammetteva lo sgravio di quote dovute all'Esattore Comunale per errori materiali occorsi nella compilazione dei Ruoli dei contribuenti la tassa Esercizi e Rivendite e Bestiame pel 1886.

Nominava il sig. Bondaricci Silvestro alla carica di sopraintendente alle Scuole Elementari S. Benedetto in surrogazione del rinunciatario sig. avv. Francesco Gambari.

Deliberava di sottoporre alle decisioni del Consiglio il ricorso di un ex militare per ottenere la rifusione d'un suo credito di massa.

Confermava in via definitiva Zavarini Giuseppe nel posto di Messo Comunale della Delegazione di Baura.

Accoglieva una domanda diretta ad ottenere una proroga al pagamento dovuto all'Amministrazione Ginnasiale per capitale di censo.

Determinava di dar passo ad alcuni incombenti riferibili all' escavo del tratto di canalletta esterna compresa fra il condotto del Castello ed il ponte S. Giorgio lungo la fossa della città.

Mentre approvava la variante introdotta nello schema di convenzione coll'ufficio speciale della Bonifica di Burana pel trasporto e deposito di terra in un tratto della fossa della città, stabiliva di promuovere in argomento le risoluzioni del Consiglio.

Incaricava il sindaco ff. di trattare cogli affittuari di alcuni tratti delle fosse della Città per l'interrimento dei medesimi mediante deposito della terra proveniente dall'escavo del canale per la bonifica di Burana.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll'Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.

CRONACA

Bollettino Sanitario — *(Dalle* 9 *ant. del* 16 *alle* 9 *ant. del* 17*)*.

In città casi 5, morti 1, e 1 morti dei prec. Nel suburbio casi 3, tutti in cura e morto 1 dei precedenti.

— Negli altri comuni della Provincia, casi 46, morti 7, più 9 dei prec.

Colpiti in città:

Angelini Adolfo, Madama 31, in cura a dom.
Qualchini Maria, Via Turco 41, in cura al lazz.
Rossini Carlotta, Pavone 14, in cura a dom.
Nigrisoli Augusta, Ghiara 73, morta a dom.
Rampica Clemente, Sconcio 4, in cura a dom.

Colpiti al Forese

Mazzini Emidio, Villanova, in cura a dom.
Donati Modesta, Mizzana, in cura a dom.
Paganelli Elisa, S. Martino, in cura al lazz.

Morti dei precedenti in città

Fattini Vincenzo

Morti dei precedenti al forese.

Guzzinati Antonio

Suddivisione del bollettino della provincia:

Comune di Copparo

Copparo e territ. casi 9, morti 3, dei prec. 1.
Grad zza casi 8.
Ambrogio casi 1, morti 1.
Tamara casi 1, morti 1.
Cologna casi 1.
Berra casi 1.
Tresigallo casi 5.
Formignana casi 5, morti 1, del prec. 2.
Ruo casi 4 morti 1 dei prec.

Comune di Portomaggiore

Portomaggiore casi 2.
Gambulaga casi 1.

Comune di Migliarino

Cornacervina casi 2.
Migliaro casi 9, morti 1, dei prec. 3.

Comune di Bondeno

Cantalupo casi 1.

Comune di Poggiorenatico

Poggiorenatico casi 1 morti 1 dei prec.

Comune di Cento

Casumaro morto 1 dei prec.

Specchietto dimostrativo dei casi e dei morti di colera nella nostra provincia, dall' invasione al mattino (ore 9 ant.) del 15 Settembre:

	a tutto Agosto		*1ª Quindic. Settem.*	
	CASI	MORTI	CASI	MORTI
Ferrara	304.	184	188.	93.
Argenta	6.	4	4.	1.
Bondeno	11.	7	7.	2.
Ostellato	33.	21	48.	28.
Cento	17.	11	5.	1.
Copparo	340.	112	397.	154.
Portomaggiore .	139.	55	96.	29.
Pieve	23.	13	6.	3.
Poggio	20.	12	25.	9.
S. Agostino . .	25.	10	9.	9.
Comacchio . .	50.	27	16.	9.
Codigoro	287.	125	—	—
Lagosanto. . .	90.	46	5.	2.
Mesola	73.	28	14.	1.
Massafiscaglia .	281.	137	—	—
Migliarino . . .	60.	24	87.	38.
	1759	816	907	379

Totale generale: casi **2666**; morti **1195**.

Camera di Commercio — Rettificati i ruoli dei contribuenti la tassa commercio nella città e Provincia, da esigersi nel presente anno in conformità all'art. 2 del R. Decreto 3 Gennaio 1870 Num. MMCCCXV, si prevengono i contribuenti medesimi che il tempo assegnato pel pagamento delle rispettive quote da versare nelle mani del Tesoriere sig. Enrico Ferraguti è dal 1 a tutto il 18 Ottobre prossimo venturo.

Grave disgrazia — Nelle ore pom. di ieri mentre il contadino Giuseppe Pedretti d' anni 17 attendeva alla maciullazione della canepa nella vicina villa di S. Bartolomeo in Bosco, ad un tratto fu preso fra l' ingranaggio della macchina riportandone la frattura d'ambe le braccia. Sebbene curato immediatamente da parecchi medici accorsi sul luogo dell'orribile disgrazia, il poveretto cessava di

vivere poco dopo in mezzo ai più atroci e strazianti dolori.

Uno che si fa giustizia da sè. — Certo S. E. di san Bartolomeo in Bosco, avelse a solo oggetto di esercitare un preteso diritto, ed esportava da un campo aperto del possid. Boccafogli Luigi, dieci pianticelle di pioppo del valore di L. 15.

Arresti. — Vennero dalle guardie arrestato il fornaio M. A. per minaccie armata mano contro la propria moglie e l'ammonito C. G. per contravvenzione all' ammonizione.

Teatro Comunale di Cento. — Sabato e Domenica avranno luogo le due ultime rappresentazioni dell' applauditissima opera i *Puritani*.

Concerto — Questa sera ai caffè *Roma* e *Napoletano* dalle 8 alle 10 1\|2 concerto orchestrale.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 16 Settembre 1886.

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Quinteri Italo, ragioniere, cel. con Cavallini Ada, maestra, nub.

MORTI — Amà Eugenio fu Vincenzo, coniug. di Buura di anni 42, giorn. — Natali Federica fu Giuseppe, nub. di Trecenta di anni 72 dom. — Negri Giuseppina di Eligio, di Ferrara di anni 16, scolara.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

16 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Tem.ª min.ª 17°, 9 c.
Alt. med. mm. 761,67	» mass.ª 27°, 6 c.
Al liv. del mare 763,65	» media 22°, 2 c.
Umidità media . 50. 4	Ven. dom. W:E

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno nuvolo

17 Settembre — Temp. minima 17,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Settembre ore 11 min. 57 sec. 45.

Pubblicazioni Hoepli

La *Biblioteca scientifico-letteraria* dell' editore Ulrico Hoepli, di Milano, conta altri tre nuovi volumi, che ci affrettiamo di indicare ai nostri lettori.

Altre narrazioni del vespro siciliano, scritte nel buon secolo della lingua e pubblicata dall'illustre senatore *Amari*. Prezzo L. 2. 50. Questo volume serve di appendice alla IX edizione, in 3 volumi, fatta pure dall' editore Hoepli, del *Vespro Siciliano* dello stesso Amari, e che costa L. 15.

Lucrezio di *G. Trezza*. E' questa la terza edizione, che l' autore ampliò e corresse. Prezzo L. 3.

Storia degli israeliti di *D. Castelli*. Tale importante lavoro risale alle origini di questo popolo per giungere poi sino alla monarchia, attingendo alle fonti bibliche, ed è compiuto secondo i principii della critica moderna. Prezzo L. 5.

Lo stesso editore Hoepli pubblicò, nella sua *Biblioteca tecnica*: **Nuovo metodo di scaldamento con libero sviluppo della fiamma** dell' ingegnere *Siemens*. Questo nuovo metodo viene dimostrato con diverse importanti applicazioni, a cui segue la storia dei forni rigeneratori. La traduzione in italiano è stata compita dal chiaro prof. Rinaldo Ferrini, che v' aggiunse una introduzione sulle *Fornaci Siemens e Hoffmann*. Il libro, ornato di undici tavole e nove figure, si divide nelle seguenti parti:

Processo di scaldamento con libero sviluppo della fiamma — Importanza della temperatura e di dissociazione nella tecnologia del calore — Distribuzione della luce e del calore, e somministrazione dell'aria agl ordinari fanali a gas — Sviluppo dei forni rigeneratori. E' lavoro di somma importanza per tutti gli ingegneri e per gli industriali. Costa solo L. 5.

Telegrammi Stefani

Mosca 16. — La *Moskowskija Viedomosti* respinge l' insinuazione che la Russia progetti d' annettersi i paesi centrali, invece gli interessi della Russia esigono che nessuna ingerenza estera si produca in quelle regioni. Se l' Inghilterra volesse realmente che i piccoli Stati d' Oriente siano indipendenti non avrebbe alcun motivo d' entrare in conflitto con la Russia, ma l' Inghilterra vuole fare invece di quelle nazionalità una coalizione antirussa.

Melbourne 16. — L' eccitazione aumenta riguardo alle Nuove Ebridi in seguito a nuove misure dei francesi sembranti confermare che intendono occuparle permanentemente.

Vienna 15. — La *Politische* ha da Trento che la principessa imperiale di Germania con sua figlia è partita da Campiglio diretta a S. Margherita presso Genova.

Buda Pest 15. — Finora solamente alcuni casi di colera nostrale furono officialmente constatati; nessun caso asiatico.

Strasburgo 15. — Il principe imperiale assistette nella mattina alle manovre presso Dettwiller.

Fu ricevuto dal municipio, dal clero e dalle scuole entusiasticamente.

Il principe disse dispiacergli che l'imperatore, essendo stanco e avendo bisogno di riposo, non possa assistere alle grandi manovre. Gli dirà quanto sarebbero stati fortunati d' accogliere l' imperatore.

Madrid 16. — Manifesti furono affissi ad Olot minaccianti di morte i liberali, i repubblicani, le scuole laiche ed i liberi pensatori con grida di viva Carlo VII.

Una lettera da Elobey parla di un vivo incidente fra il comandante del vapore da guerra spagnuolo *Ligera* e l' avviso francese *Luprade* per una questione di sovranità su un territorio della riviera di Muri nel golfo di Guinea.

Atene 16. — L' illuminazione del faro della Sapienza è sospesa in seguito ai terremoti.

Pietroburgo 16. — Il *Messaggero del governo* pubblica un dispaccio del gerente il consolato russo a Sofia, annunziante che i rappresentanti dell' esercito, i membri del governo e molti deputati si recarono l' 11 corrente al consolato e pregarono il rappresentante della Russia a trasmettere allo czar rispettose felicitazioni.

Stambuloff a nome della reggenza espresse i sentimenti di devozione dei bulgari per lo czar, e la speranza che lo czar non ritirerà la sua benevola protezione alla Bulgaria.

Del mattino

Berlino 16. — Il Reichstag ha rieletto l' ufficio di presidenza.

Strasburgo — Il Principe imperiale ha sostituito l' imperatore nella festa all' Università, l' imperatore avendo bisogno di riguardi in seguito al cambiamento di temperatura.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telene Sandonati, soavissima giovinetta, colpita da fiera malattia, col sorriso dell' innocenza sul labro, colla pace del giusto serenamente diffusa sul bellissimo viso, spirava nel bacio del Signore, lasciando la terra pel Cielo, l' esilio per la Patria, la tribolazione per l' eterno contento.

Io, che l' amai di affetto puro ed intenso, io che mi lusingai di averla fida e pietosa compagna nel cammino della vita, e già vagheggiavo prossimo il giorno in cui l'avrei chiamata col dolce nome di Sposa, devo ora, mesto ed inconsolabile, piangere sulla sua tomba, col cuore spezzato pel dolore atrocissimo. Oh! rosee speranze sfumate; oh! consolatrici illusioni d' un giorno si prestamente e per sempre svanite! L' unica gioia della mia vita m' è tolta, si è spento il raggio che mi splendeva di tanta luce.

Anima candidissima, pensi tu ancora all' uomo, che facesti beato del tuo amore?

Nelle delizie dei Santi t' è dolce ancora la rimembranza del nostro affetto? È sollievo al mio dolore il poterlo sperare, chè a me la tua memoria è un ricordo pieno di gioia e di pietà, di speranza e di pianto. La morte ci ha divisi nel tempo; ma verrà il dì in cui saremo beati, di un gaudio, che mai cesserà, di una felicità, che nessuno potrà rapirci.

Intanto, finchè splenda il giorno, che me pure tragga da tanta angoscia, mentre io prego a te la pace del Signore, bagnando di lagrime ed ornando di fiori il tuo Sepolcro, tu intercedi per me presso Dio, affinchè, vinta la dura prova, salga io pure ai guadi del Cielo, a fruire di quella vita d'amore, che Dio ha promessa e dona a' suoi figliuoli.

Bolognesi Matteo

Alle 11 pom. di ieri mancò a noi l'ottimo amico

Marcello Ferozzi

Col dolore che non mente, col cuore di un sincero amico, manifesto ai conoscenti la dolorosa notizia. È mancato a noi il giovane savio, intelligente ed operosissimo.

Lasciò il venerdì il servizio militare; venne dalla famiglia amorosa festeggiato il suo ritorno: la povera madre ne pianse di grande consolazione, come oggi la misera si dispera dal dolore.

Il sabato venne colto dal malore, che fatalmente lo involò ai suoi cari nella verde età di soli ventidue anni.

L' esempio della tua nobile vita, servirà a noi di guida. Sia questo l' ultimo tributo d' affetto che come sacro dovere ti dedica il tuo affezionatissimo amico.

Sabbioncello S. Vittore 16 Settembre

Alfredo Mari

Istituto Convitto Macchiavelli

Via della Piazzuola, n. 8, Firenze

Convitto, Mezzo convitto e alunni esterni

L'Istituto *Macchiavelli* rimane aperto, durante le vacanze nel fine di preparare gli alunni agli esami di riparazione per le Scuole tecniche, ginnasio e Liceo. — Il 15 Settembre saranno aperti tutti i Corsi sì di scienze fisico-matematiche, che le classi tecniche, ginnasiali e liceali.

In questo Istituto si compiono gli studi Classici Tecnici, Elementari e preparatorii per i Collegi, Scuola ed Accademia Militare, R. Scuola di Marina, e impieghi civili.

Si danno lezioni di Lingue straniere, Telegrafia, Stenografia, Musica, Scherma, Ballo e Cavallerizza.

L'amenità del Locale, la sua Salubrità ed elegante montatura, la vastità del suo bosco e giardino, la nota celebrità degli Insegnanti, gli splendidi resultati sempre ottenuti, la educazione impartita secondo le esigenze dei tempi, tutto fa sperare a questo Istituto che la nobile e scelta clientela vorrà mantenergli la sua fiducia e la protezione che non gli è mai fino ad ora mancata.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante a deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsia), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzo d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100.000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Casteistuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. [illegible] — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 186[illegible].

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 40,642. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 65,184. — Fruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più il un incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi e tt ntomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Fruneto.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1[4 di chil. L. 2,50; 1[2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1[2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N, 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Belleughi G. di G.. drogh.. *strada porta Sisi,* 331.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

SORDITÀ

L'Olio acustico di Giava *del Dott. Stuart di Londra guarisce radicalmente la sordità il ronzio e i dolori d'orecchio. Brevettato dal Governo Inglese. Dichiarato ottimo anche dal Cav. Dott. Restellini, primario all' Ospedale Maggiore di Milano e specialista consulente per le malattie dell'orecchio.* — L. **8,50** al flacone (per una cura) con istruzione franco di porto dai concessionari **Bertelli e C.,** Farmacisti, **Milano,** Via Monforte N. 6 — Depositi principali farmacie del Regno. (2)

In Ferrara presso la farmacia NAVARRA.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

100 biglietti da visita a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costansi,* i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyeres 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della **prima gioventù.** Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca numero 6.*